

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 7 (2005)
Heft: 4

Artikel: La carica dei cinquecentocinquantamila
Autor: Wiegand, Doris / Bignasca, Nicola
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001639>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

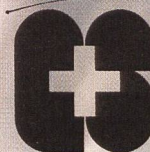
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 06.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

l'avvenire in movimento



Gioventù+Sport

Partecipazione a G+S



La carica dei cinquecentocinquantamila

Quanti giovani dai 10 ai 20 anni usufruiscono delle attività proposte da Gioventù+Sport? Il 60%. A questo risultato è giunto il primo vero sondaggio che ha coinvolto un campione rappresentativo di giovani svizzeri. «mobile» presenta i fatti salienti di questo studio. *Doris Wiegand, Nicola Bignasca*

Sin dalla sua creazione, avvenuta nel 1972, Gioventù+Sport (G+S) intrattiene delle statistiche riguardanti la partecipazione alle sue attività. Queste cifre hanno pregi e difetti: il loro merito principale è di offrire uno spaccato sull'evoluzione della partecipazione alle attività G+S nelle varie discipline sportive negli ultimi trent'anni. La loro più grande lacuna è però quella di limitarsi ad una quantificazione della partecipazione. Ad esempio, nel 2004, si contano 742 466 partecipanti ad attività di G+S. Quante persone si celano dietro questa cifra, le statistiche non lo precisano, in quanto non riconoscono se uno stesso giovane abbia partecipato a una, due o più attività di G+S all'anno.

Un cambiamento epocale

Quanto descritto qui sopra, vale però solamente fino al 2003, anno in cui G+S ha svolto il primo vero sondaggio che ha coinvolto più di 2000 giovani dai 10 ai 20 anni.

I giovani dai 16 ai 20 anni sono stati contattati per telefono. La loro scelta è stata casuale. I ragazzi e le ragazze dai 10 ai 16 anni hanno risposto per iscritto al sondaggio. I questionari sono stati distribuiti ai coach scolastici G+S, i quali li hanno poi inoltrati a classi intere della loro scuola.

L'età critica dei 16 anni

Per la prima volta, quindi, un sondaggio che ha coinvolto un campione rappresentativo di giovani delle tre regioni linguistiche, pone rimedio ad una lacuna delle statistiche G+S, in quanto permette di dare una risposta obiettiva alla domanda: « quanti giovani dai 10 ai 20 anni prendono parte, su base volontaria, almeno una volta all'anno ad un corso o campo G+S organizzato dalla società sportiva o dalla scuola nell'ambito delle sue proposte facoltative? ». E i risultati sono molto confortanti come illustrato nella Figura 1: il 64,5% di ragazzi e il 54,5% di ragazze usufruisce almeno una volta all'anno di un'attività di G+S. In totale, quindi, si può affermare che il 60% dei giovani svizzeri, e più precisamente 550 000 ragazzi e ragazze dai 10 ai 20 anni, partecipa almeno una volta all'anno ad un'attività di G+S. Oltre alle lievi differenze tra le regioni linguistiche e tra giovani svizzeri e stranieri, bisogna rilevare la drastica diminuzione di partecipanti a partire dal 16° anno d'età. Un dato che è confermato da altri studi.

Un grande fratello poco conosciuto

La gamma di offerte proposte da G+S è assai differenziata, in quanto comprende corsi, campi, sport scolastico facoltativo e la promozione delle giovani leve. Ma come percepiscono i giovani queste proposte? In altre parole, fino a che punto essi sono coscienti di prender parte ad attività promosse da G+S? Il sondaggio ha permesso di appurare che solo una parte di giovani – il 32,4% – ha già sentito parlare di G+S e solo il 30,9% di essi dichiara di aver partecipato ad una sua attività. La differenza con i dati riguardanti la partecipazione effettiva è assai

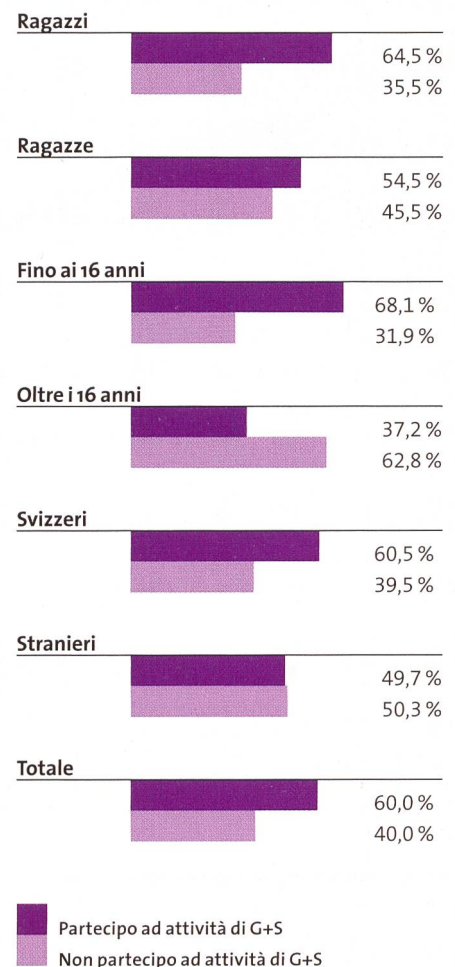
grande: il 60% di giovani utilizza le offerte di G+S, solo la metà di essi è però cosciente di essere un fruitore di questa istituzione.

Il fenomeno ha una sua spiegazione plausibile: i bambini e i giovani hanno una percezione selettiva. Inoltre, molte attività promosse da G+S non sono riconoscibili in quanto tali. Infatti, si tratta il più delle volte di allenamenti con il proprio club, settimane bianche o verdi con la scuola, o attività di sport scolastico facoltativo. Per i giovani, quindi, queste attività vengono organizzate dalla società sportiva, dalla scuola o dal gruppo scout. Pertanto, di regola, essi spesso non sono confrontati direttamente con l'istituzione G+S.

Note eccellenti

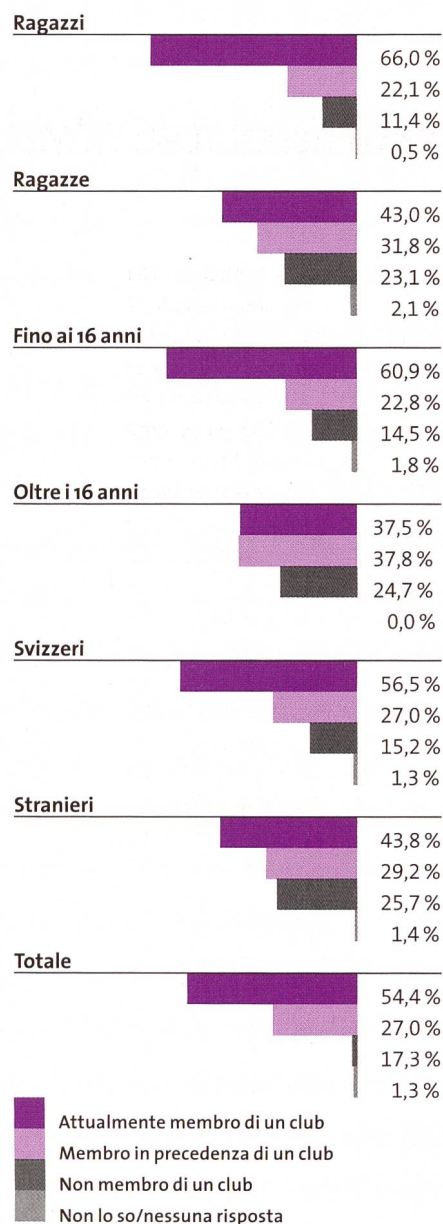
I giovani si impegnano in un'attività – nello sport ma anche in altri campi – unicamente se quest'attività piace loro. È interessante quindi conoscere la valutazione data dai giovani sotto forma di nota da uno a sei a tutte le attività sportive da loro svolte. E i risultati sono in gran parte eccellenti: corsi o cam-

Fig. 1: La partecipazione ad attività di G+S suddivisa per sesso, età e nazionalità.



pi G+S: 5.4; sport societario: 5.5; sport privato: 5.4; educazione fisica scolastica: 4.7; campi sportivi: 5.2; sport scolastico facoltativo: 5.3. Questa valutazione soggettiva conferma un'attitudine già nota dei nostri giovani: le attività a cui essi partecipano su base volontaria, sono maggiormente apprezzate rispetto a impegni obbligatori. Infatti, non si potrebbe spiegare altrimenti la differenza significativa a livello statistico tra le lezioni obbligatorie di educazione fisica e lo sport scolastico facoltativo. Una differenza di apprezzamento che deve far riflettere.

Fig. 2: Affiliazione ad una società sportiva suddivisa per sesso, età e nazionalità.



Lo sport societario piace

Le società sportive sono una colonna portante dello sport svizzero. Il sondaggio ha permesso di quantificare la percentuale di giovani affiliati ad uno o più club. I risultati sono riassunti nella Figura 2. Si possono evidenziare i seguenti punti:

- un giovane su due è affiliato ad una società sportiva. Lo sport societario è dunque un forte catalizzatore di giovani.
- i giovani di più di 16 anni partecipano molto meno ad attività di G+S rispetto ai ragazzi dai 10 ai 16 anni. Questa differenza è confermata anche dal fatto che una percentuale minore di giovani di più di 16 anni sono affiliati ad una società sportiva.
- le società sportive riescono a coinvolgere una percentuale maggiore di giovani svizzeri rispetto ai loro coetanei stranieri.
- il 18 % di giovani che dichiarano di far parte di un club, sono affiliati ad almeno una seconda società sportiva.

Adolescenti inattivi

Gli Uffici federali dello sport e della sanità pubblica raccomandano di svolgere una mezz'ora di movimento al giorno sotto forma di attività quotidiane o sport a intensità almeno media, che porta ad avere il fiatone e a sudare. A questo proposito è interessante verificare se vi sono differenze sostanziali tra le abitudini motorie dei giovani in età G+S e gli adulti. E il quadro che si presenta non è dei più rosei:

- i giovani di meno di 16 anni svolgono più spesso un'attività fisica e sportiva ad intensità media rispetto ai giovani di più di 16 anni e agli adulti;
- alla domanda precisa: «hai svolto la settimana scorsa un'attività fisica che ti ha fatto sudare o che ti ha portato ad avere il fiatone?» il 91.7 % di ragazzi dai 10 ai 16 anni, e il 74.5 % di giovani dai 17 ai 19 anni hanno risposto affermativamente. Questo risultato conferma che il diciassettesimo anno d'età è un momento critico nell'abbandono di un'attività sportiva regolare.
- i giovani che prendono parte ad un'attività G+S, sono più attivi anche a livello individuale rispetto agli altri giovani. Infatti, svolgono mediamente 2.2 sedute di attività fisica di media intensità alla settimana. Coloro che non partecipano alle attività di G+S svolgono 1.4 attività fisiche alla settimana.
- la percentuale di adolescenti, vale a dire di giovani tra i 17 e i 19 anni, che svolgono meno di trenta minuti di movimento alla settimana e sono da considerarsi inattivi, è maggiore rispetto a quella degli adulti: 36 % di adolescenti contro il 30.7 % di adulti.

Per maggiori informazioni su questa inchiesta contattare l'autore all'indirizzo:
 > doris.wiegand@baspo.admin.ch



Grazie volontari!

Nel 2004, al fine di permettere a 550 000 giovani di partecipare ad una o più offerte di G+S, più di 52 000 monitori e monitori hanno sacrificato una parte del loro tempo libero in attività di volontariato. Se partiamo dal principio che ogni monitore investe 100 ore all'anno (due ore settimanali), si arriva in totale a 5 200 000 ore di volontariato. Questa cifra rappresenta in totale 2500 persone a tempo pieno e un valore di 150-200 milioni di franchi. Questa attività di volontariato è un presupposto indispensabile per il buon funzionamento delle nostre 20 000 società sportive, che svolgono dunque un importante ruolo sociale. Grazie a loro i giovani hanno l'opportunità di vivere momenti di divertimento, svolgendo un'attività sana per il tempo libero, in cui si acquisiscono competenze sociali e si imparano valori come l'impegno, la responsabilità e l'affidabilità.

Un grazie di cuore a tutti quei volontari che garantiscono il buon funzionamento di Gioventù+Sport.

Martin Jeker, capo di Gioventù+Sport

Commento Commento Commento Commento Commento Commento Commento Commento Commento

Prima inizi, prima abbandoni

La prima indagine tra gli utenti di G+S dimostra una netta tendenza negativa tra i giovani 17-19enni, confermata anche dallo studio SMASH. Cosa si può fare per invertire questa tendenza? Lo abbiamo chiesto al capo di G+S. Martin Jeker: È un dato di fatto che i club sportivi perdono una parte degli adolescenti a partire dal 13° o 14° anno d'età. La colpa, se posso usare questo termine, non è nemmeno degli adolescenti stessi, ma ha cause molteplici. Per l'apprendista il luogo di lavoro diventa un perno importante, la scuola superiore richiede un maggiore dispendio di tempo, non c'è abbastanza talento per salire di un gradino oppure semplicemente lo sport è meno importante della cerchia d'amici o del partner. Ricordiamoci che oggi i bambini entrano in un club in età sempre più giovane. Calcolando un'attività media di sette a otto anni automaticamente l'uscita dal club avviene anche più presto.

Tanti di coloro che abbandonano un club continuano però a fare sport privatamente sia in maniera individuale che in gruppo. Sappiamo anche che su 100 giovani che escono da un club 50 si iscrivono presso un'altra società sportiva. E poi ci sono tanti giovani che assumono una carica ufficiale nell'ambito dello sport organizzato o privatamente.

Abbandonare un club non significa quindi automaticamente che i giovani non facciano più sport. Con quali strategie G+S si rivolge a questi giovani? Gioventù + Sport si ispira ai principi di «regolarità», «qualità» e «continuità». In particolare la continuità rappresenta un'attività a lungo termine in veste sia di persona che pratica uno sport sia che ricopra una carica ufficiale. Stiamo sviluppando dei modelli d'incentivazione per garantire la continuità. Purtroppo però la situazione delle finanze federali non è propizia a progetti di questo tipo.

Il 60 per cento dei giovani sfrutta l'offerta di G+S, ma solo il 30 per cento degli intervistati conferma di aver partecipato a corsi

o campi G+S. Questo dimostra che non tutti gli utenti di G+S sanno effettivamente di esserlo. Adesso parliamo della notorietà di Gioventù + Sport. In via generale constatiamo che il numero di partecipanti diminuisce con il crescere dell'età, ma la conoscenza di G+S aumenta parallelamente all'età. Il 90 per cento dei 12enni partecipa almeno una volta all'anno a un'offerta di G+S senza esserne cosciente. Questo dimostra che G+S raggiunge uno dei suoi scopi, ossia offrire ai giovani un'opportunità sportiva interessante senza mettersi in primo piano. Questo è il lato positivo e conferma l'effetto sussidiario di G+S. Siamo pertanto convinti che non sia necessario agire in modo particolare a questo riguardo.

Riteniamo invece meno positivo il fatto che i club e le federazioni generalmente considerano G+S come una cosa naturale e dovuta. Abbiamo il sentimento che i servizi offerti da G+S, ad es. la formazione e il perfezionamento dei monitori, la documentazione didattica, gli sconti per il trasporto di persone, il prestito di materiale e i contributi in favore del lavoro con i giovani, vengano percepiti come una cosa ovvia. I club e le società invece potrebbero facilmente informare sui servizi offerti da G+S e aiutare a rendere più noto il suo impegno in favore dei giovani.

Cosa possono fare concretamente i club sportivi?

Potrebbero pubblicare il logo G+S nel loro bollettino, parlare di G+S negli incontri con i genitori, informare sull'offerta di G+S nel rapporto annuale, illustrare la partnership tra G+S e la federazione o ancora inserire dei dati su G+S nel loro sito Internet.

A questo riguardo rimane molto lavoro da fare e noi abbiamo la volontà di farlo. Tra gli adulti registriamo un'ottima percentuale di notorietà, l'80 per cento, ma nonostante ciò incitiamo costantemente i nostri partner a promuovere maggiormente i servizi offerti da G+S.

➤ **Contatto:** martin.jeker@baspo.admin.ch

the nautilus programs
90% OF THE POPULATION DO NOT WORK OUT

**FIGHT
CELLULITE**



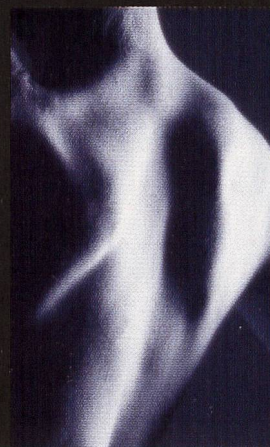
**EXPRESS
WAY**



**WEIGHT
MANAGEMENT**



**STRONG
BACK**



Migliora la tua offerta utilizzando i programmi
per aiutare i tuoi clienti ad avere successo

Noi abbiamo la soluzione



"Changing the game in health and fitness"

www.nautilus.com